



## Sogin – Incontro con l'Amministratore Delegato

Si è svolto in data 26 marzo l'incontro fra le Organizzazioni Sindacali Nazionali di Filctem, Flaei e Uiltec e l'Amministratore Delegato di Sogin, così come previsto nell'incontro nazionale dello scorso 13 marzo u.s., di cui alleghiamo verbale aziendale redatto a valle dell'incontro.

Ad integrazione dello stesso, aggiungiamo alcuni temi discussi durante l'incontro:

- Abbiamo chiesto un confronto sul budget di Sogin anche in vista delle possibili ricadute sulla controllata Nucleco
- Abbiamo esposto le preoccupazioni in merito al rallentamento sulle attività in corso su alcuni territori sui quali l'azienda non ha precisato quanto detti ritardi possano essere dovuti al procurement e quanto a richieste da parte di ISIN che sta effettuando ispezioni in tutti i siti in base anche a un protocollo sottoscritto con ARERA. A tale riguardo abbiamo sottolineato la necessità di convocare la Commissione sull'avanzamento, già chiesto dai membri sindacali qualche tempo fa ma mai avvenuto
- Abbiamo ribadito che i rapporti con il Personale sono ancora carenti in termini di informative e di relazione oltre al fatto che ancora non si è perfezionata l'Organizzazione aziendale (ad oggi ci sono ancora due funzioni non strutturate di cui una ancora ad interim dello stesso AD)
- Abbiamo infine fatto riferimento alle affermazioni fatte dallo stesso AD nello scorso incontro in merito allo sviluppo del Mercato.

Come già affermato nello stesso verbale aziendale ci aspettiamo al più presto una convocazione per continuare il confronto sui temi esposti e riteniamo apprezzabile la trasparenza da parte dell'azienda che finalmente ci ha coinvolto su quanto si sta vivendo in merito alle criticità esposte nel verbale ma ci aspettiamo che non restino lettera morta anche gli affidamenti presi durante l'ultimo tavolo nazionale a cominciare dagli accordi economici e il protocollo per i rinnovi degli accordi sulla conciliazione e il welfare.

Rispetto poi alle dichiarazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, visto il preoccupante quadro definito, abbiamo ribadito la necessità e la disponibilità da parte delle OO.SS. di scrivere agli organi di controllo, MEF, MASE ed ARERA per richiedere un tavolo congiunto insieme a Sogin e fare chiarezza rispetto al sistema regolatorio cui è sottoposta Sogin e, soprattutto, alla garanzia delle risorse umane e finanziarie da assicurare per fare fronte al settore del decommissioning nucleare.

**Le Segreterie Nazionali  
FILCTEM CGIL FLAEI CISL UILTEC UIL**

Roma, 29 marzo 2024

24U040

FILCTEM-CGIL  
tel. 06.46200965 – fax 06.4824246

FLAEI-CISL  
tel. 06.8440421 – fax 06.8548458

UILTEC-UIL  
tel. 06.88811500 – fax 06.86321905

## Verbale di incontro sindacale

26 marzo 2024

In data 26 marzo 2024 l'Amministratore Delegato, Gian Luca Artizzu, insieme alla Direttrice della Direzione Amministrazione, Risorse, Servizi e ICT, Belinda Sepe, unitamente alla Vice Direttrice Francesca Pernazza e alla Responsabile Unità Normativa e Contenzioso dr.ssa Danila Violante, ha incontrato la delegazione sindacale nazionale rappresentata da Alessandro Borioni, per la Filctem, Andrea Ronci ed Alessandra Serafini, per la Flaei, Marco Pantò ed Antonio Cozzolino, per la Uiltec.

L'Amministratore Delegato ha introdotto l'incontro fornendo una dettagliata panoramica del quadro normativo di riferimento nell'ambito del quale opera Sogin S.p.A., con particolare riguardo alle normative nazionali ed internazionali dalle quali statuiscono obblighi di garanzia di risorse finanziarie e umane per il settore nucleare, ai fini della sicurezza nazionale.

L'Amministratore Delegato, nella ricostruzione dell'assetto regolatorio cui è sottoposta Sogin, ha evidenziato le prerogative di intervento riconosciute ex art. 9, comma 2 del D.M. 26 gennaio 2000 ai Ministri del MEF e del MASE rispetto alle delibere poste in essere dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas nei riguardi di Sogin, al fine di consentire comunque il rispetto degli obblighi dello Stato in tema di garanzia di risorse finanziarie e umane per il settore nucleare, in linea con gli obblighi di vigilanza sulla sicurezza nazionale.

Si evidenzia, pertanto, come in ambito nucleare l'ultima parola spetti al Governo ed in particolare proprio ai Ministri del MEF e dal MASE, introducendo, di fatto, una prevalenza della politica sugli aspetti amministrativi, in armonia con lo spirito del Trattato EURATOM, delle relative Direttive e delle connesse leggi di conversione.

Questa premessa di ordine normativo compiuta dall'Amministratore Delegato è stata propedeutica all'informativa successivamente fornita alle rappresentanze sindacali circa la richiesta di intervento che Sogin S.p.A. è in procinto di inviare proprio ai Ministri del MEF e dal MASE riguardo l'operato di Arera che, negli ultimi mesi, ha adottato una serie di provvedimenti che rischiano di mettere in



discussione la solidità economico-patrimoniale di Sogin in prossimità della redazione del Progetto di Bilancio di Esercizio.

La richiesta di restituzione avanzata a Sogin in relazione ai costi per servizi comuni già erogati nel decennio 2010-2020 in quanto originariamente riconosciuti da ARERA stessa, la riduzione forfettaria del 10% degli importi consuntivati nel 2021 paventata da ARERA, il mancato riconoscimento in prima battuta da parte di Arera dei costi richiesti a cura di Sogin per il primo trimestre 2024 con il Piano Finanziario 2024, hanno rischiato e rischiano, come specificato dall'Amministratore Delegato, di introdurre elementi di richiesta di ricapitalizzazione con l'approvazione del bilancio di Sogin, che, ai sensi del citato art. 102, comma 2 lettera d) del D. Lgs 101/2020, obbliga il sistema a mantenere sempre "adeguate risorse finanziarie ed umane" in ambito nucleare, oltre al rispetto dei trattati internazionali in materia nucleare.

L'Amministratore Delegato ha infatti evidenziato come tale rischio non dipenda tanto dall'andamento effettivo di Sogin, peraltro in ripresa nell'ultima parte del 2023, quanto, piuttosto, da decisioni adottate da ARERA.

Si dà inoltre conto alle OO.SS. degli effetti economici e patrimoniali di non poco conto derivanti da una decisione assunta a cura dell'Organo Commissariale, nell'ambito della precedente gestione Sogin, circa l'adesione a due progetti del Ministero della Cultura, definiti "Recovery Art", che prevedono, all'interno del perimetro di due Siti in fase di smantellamento (Bosco Marengo e Garigliano), la realizzazione di due depositi per il ricovero delle opere d'arte in caso di eventi catastrofici (come terremoti o alluvioni) finanziati dal PNRR.

L'Amministratore Delegato precisa che detta decisione è stata deliberata senza aver previamente richiesto il parere del MASE, come previsto nello Statuto societario.

Le incertezze sugli esiti degli iter autorizzativi da avviare previamente nei riguardi di ISIN, le stringenti scadenze temporali e la quasi totale certezza, già ad oggi, di non riuscire a portare a termine i lavori previsti entro la data del 30 giugno 2026, rendono plausibile il rischio che l'intera spesa sostenuta possa ricadere esclusivamente in capo a Sogin, senza poter utilizzare le risorse economiche del PNRR. Detto scenario determinerebbe, come ha spiegato l'Amministratore Delegato, l'obbligo di accantonare 40 milioni di euro di fondo rischi nel bilancio di esercizio 2023 con conseguente necessità di ricapitalizzazione. L'Amministratore Delegato ha informato le OO.SS.



del fatto che, al fine di scongiurare i menzionati rischi, è stata avanzata formale richiesta al MIC, in occasione di una riunione alla presenza del Ministro Sangiuliano, di essere esentati dalla esecuzione del progetto "Recovery Art" e si è in attesa di una comunicazione formale di accettazione da parte del Ministero della Cultura.

L'Amministratore Delegato si è, infine, ulteriormente soffermato sui rischi che, nonostante il sostanziale equilibrio del conto economico aziendale, possono discendere dalla sommatoria delle circostanze illustrate. Le stesse, difatti, renderebbero necessario, come osserva l'Amministratore Delegato, l'accantonamento di ingenti risorse ed il conseguente rischio di generare una perdita di esercizio che inciderebbe ben oltre i limiti imposti dall'articolo 2446 del codice civile (riduzione del capitale per perdite), causando la necessità di una richiesta di ricapitalizzazione della società. Alla domanda, posta dalle OO.SS., se ci fossero rischi in ordine al pagamento degli stipendi, l'Amministratore Delegato ha precisato che tali adempimenti relativi ai dipendenti, unitamente a tutto ciò che riguarda gli altri creditori privilegiati (INPS, INAIL, Erario, etc) sono stati messi in priorità ed in quotazione, dall'Azienda, pertanto non esistono rischi di tale natura.

Al termine dell'intervento della delegazione aziendale, le OO.SS. hanno manifestato pieno apprezzamento in relazione all'informativa fornita in un'ottica di assoluta trasparenza circa gli impatti che le circostanze descritte possano determinare sui lavoratori e forniscono piena disponibilità in relazione all'adozione di tutte le opportune azioni utili a stimolare adeguati interventi sia governativi, che da parte delle altre Autorità competenti, orientati a ripristinare il sostanziale equilibrio, non solo del conto economico, bensì dell'operatività aziendale intesa nel suo complesso. Le OO.SS. hanno altresì richiesto di essere costantemente informate e aggiornate sulle evoluzioni dalle tematiche in oggetto e l'Azienda ha accettato dando disponibilità a trovare in breve tempo una nuova data da calendarizzare.

Roma 28/3/2024

Conduc. Adm.  
Eduardo Sopa  
Francesco Romano